

# Mobilità, energia e salute: così le città diventano Smart

**ROMA** Per dare l'idea di un fenomeno in espansione in tutto il mondo, Abi research prevede che i governi disseminati sul pianeta, tra il 2010 e il 2016, investiranno 116 miliardi di dollari, mentre in Italia (secondo una stima Netics) saranno 4,45 miliardi dal 2013 al 2015.

Rendere le città "intelligenti" è la sfida di un futuro che è già presente. E il nostro Paese non si tira certo indietro. Il concetto base per capire l'idea di Smart City è che l'Europa punta a utilizzare la tecnologia per migliorare la vita dei cittadini partendo dai problemi più urgenti: l'invecchiamento della popolazione, il sovraffollamento delle città, l'emergenza ambientale, la crisi delle energie non rinnovabili, gli alti costi delle pubbliche amministrazioni. Ed è per questo che progetti per Smart Cities si occupano prevalentemente di energia, infomobilità, e-government, tele-assistenza e telemedicina.

La novità più interessante, per l'Italia, è che nel 2012 è arrivato il primo bando nazionale dedicato alle Smart Cities: un progetto complessivo da 665 milioni di euro articolato in quattro passaggi distinti. Il primo che si è concluso (gestito dal Miur) è quello per "Smart Cities & Communities", rivolto alle sole regioni meridionali (200 milioni di euro).

Spulciando tra i progetti vincitori di questo primo bando trovano posto progetti di telemedicina

e teleassistenza per il controllo remoto di malati cronici, utilizzando anche nano-bio-tecnologie e dispositivi fotonici in fibra ottica. Ma spiccano anche le smart grid: infrastrutture software in grado di integrare e gestire dati provenienti dalle reti interconnesse di elettricità, acqua e gas. Quanto alla sicurezza del territorio, si parla di sistemi interoperabili per monitorare le situazioni di rischio e fare una valutazione dei danni dopo un terremoto. Altri progetti mirano a rinnovare l'istruzione tramite tablet-eReader con software non proprietario e nuovi format didattici erogati via cloud.

In linea generale, secondo la gran parte degli esperti, è quello sanitario il settore nel quale le smart cities possono sprigionare il massimo del loro potenziale. Secondo uno studio del Politecnico di Milano, ad esempio, impiegando le soluzioni Ict negli ambiti chiave della sanità le strutture potrebbero risparmiare circa 6,8 miliardi di euro l'anno e i cittadini potrebbero avere meno spese per 7,6 miliardi con un vantaggio complessivo annuo di quasi 15 miliardi di euro. In particolare, 3 miliardi di risparmi arriverebbero grazie alle tecnologie a supporto della medicina e dell'assistenza domiciliare e, quindi, alla deospedalizzazione di pazienti cronici. E altri 1,3 miliardi deriverebbero dall'introduzione della cartella clinica elettronica.

A questo proposito, un gruppo di progetti riferiti alla sigla "Smart Health" sviluppano ricerche sui principali temi della sanità 2.0. L'obiettivo è costruire un'infrastruttura tecnologica innovativa con nuovi modelli di intervento a tutela della salute e del benessere dei cittadini. Si parte dall'area "pre-clinica" (benessere, stili di vita e prevenzione), per continuare con la gestione delle emergenze e delle acuzie (diagnosi mediante sensori innovativi, ottimizzazione dei percorsi sanitari) fino alla deospedalizzazione, all'home caring e ai servizi di telemedicina.

C'è da ricordare che molto, comunque, è stato fatto in questi anni. Una ricerca effettuata per conto di Siemens da Citalia ha analizzato un gruppo di 54 città italiane con più di 90mila abitanti. Scopo: individuare le best practice nel campo delle Smart cities. Gli indicatori comprendevano: acqua, aria, rifiuti, verde urbano, energia, sanità, mobilità, logistica, patrimonio immobiliare e qualità di vita. Quattro le città ideali, tutte del nord: Bergamo, Brescia, Padova e Trento. Registrano un tasso di qualità della vita molto elevato, sopra la media. Nel campo del benessere (comprensivo di sanità e patrimonio) colpisce la presenza di Napoli, mentre nella mobilità dominano le città metropolitane (Roma, Milano, Torino, Firenze, Bologna, Venezia).

**Michele Di Branco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN PALIO MEZZO MILIARDO  
 DEL BANDO DI GARA  
 E NUOVI INVESTIMENTI  
 PER L'ITALIA DEL FUTURO  
 PREVISTO UN TAGLIO DI SPESA  
 DI 15 MLD CON LA SANITA' ICT**